



Regione del Veneto – POR FESR 2014-2020
AUTORITÀ URBANA DI TREVISO

INVITO PUBBLICO A MOM – Mobilità di Marca spa

**per la presentazione di domande di sostegno nell'ambito della
SISUS dell' Area Urbana di Treviso
secondo i criteri e le modalità di seguito riportati**

Il **POR FESR 2014-2020 del Veneto** è stato approvato con decisione della Commissione Europea (CE) C(2015) 5903 final del 17.08.2015.

Il presente Invito dà attuazione all'ASSE 6 "**Sviluppo Urbano Sostenibile**"
Priorità di investimento 4(e) "*Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori promuovendo strategie per basse emissioni di carbonio e per tutti i tipi di territorio, in particolare le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di pertinenti misure di adattamento e mitigazione*"

Obiettivo specifico 17: "*Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane*"

Azione 4.6.2 "*Rinnovo del materiale rotabile*"

INDICE

Finalità dell' Invito

Art. 1. Finalità e oggetto dell' Invito

Art. 2. Dotazione finanziaria

Art. 3. Localizzazione

Soggetti beneficiari

Art. 4. Soggetti ammissibili

Ammissibilità tecnica degli interventi

Art. 5. Tipologie di intervento

Art. 6. Spese ammissibili

Art. 7. Spese non ammissibili

Ammissibilità degli interventi sotto il profilo della coerenza strategica e della qualità delle operazioni

Art. 8. Coerenza strategica con la SISUS dell' Area Urbana di Treviso e l' Asse 6 – POR FESR e qualità della proposta progettuale

Art. 9. Applicazione dei principi trasversali

Caratteristiche del sostegno

Art. 10. Forma, soglie ed intensità del sostegno

Art. 11. Cumulabilità dei finanziamenti

Art. 12. Obblighi a carico del beneficiario

Presentazione delle domande e istruttoria

Art. 13. Termini e modalità di presentazione della domanda

Art. 14. Valutazione delle domande, approvazione e concessione del contributo

Art. 15. Criteri di selezione

Attuazione, verifiche e controlli

Art. 16. Svolgimento delle attività, variazioni, proroghe e relativi obblighi

Art. 17. Modalità di rendicontazione e di erogazione del sostegno

Art. 18. Verifiche e controlli del sostegno

Art. 19. Rinuncia e decadenza del sostegno

Informazioni generali e informativa sul trattamento sui dati personali

Art. 20. Informazioni generali

Art. 21. informazione e pubblicità

Art. 22. Disposizioni finali e normativa di riferimento

Art. 23. Informativa ai sensi dell' art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003

Allegati

ALLEGATO B) Dich. capacità finanziaria;

ALLEGATO C) Dich. capacità amm.va e operativa;

ALLEGATO D) Dich. familiari conviventi

ALLEGATO E) Informativa antimafia

Finalità dell' Invito

Articolo 1

Finalità e oggetto dell'Invito

1. Il presente Invito dà attuazione al Programma Operativo Regionale “POR FESR 2014 – 2020”, Asse 6 Sviluppo Urbano Sostenibile, Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell’Area Urbana di Treviso, azione 4.6.2 “*Rinnovo del materiale rotabile*”.
2. L’azione 4.6.2 prevede di favorire l’integrazione delle linee di trasporto pubblico locale (TPL) tra le aree periferiche e il centro cittadino del Comune Capoluogo dell’Area Urbana di Treviso garantendo una migliore qualità e accessibilità del TPL. Le tipologie di interventi ammissibili, come da SISUS dell’Area Urbana di Treviso approvata, sono le seguenti:
 - **Intervento n. 1: Acquisto di 3 autobus Full Electric da 8m.** Veicoli con drive-line elettrica (motore asincrono trifase) per il trasporto di circa 40 persone (compreso posto disabili) con pianale ribassato e pedana per disabili motori. Veicoli privi di emissioni inquinanti.
 - **Intervento n. 2: Acquisto di 5 autobus Euro 6 da 12 mt.** Veicoli a gasolio a basso impatto ambientale (motore endotermico euro VI) ad elevata capacità di trasporto (circa 110 persone compreso posto disabili) con pianale ribassato e pedana per disabili motori
 - **Intervento n. 3: Acquisto di 5 autobus Euro 6 da 12 mt.** Veicoli a gasolio a basso impatto ambientale (motore endotermico euro VI) ad elevata capacità di trasporto (circa 110 persone compreso posto disabili) con pianale ribassato e pedana per disabili motori
3. L’Azione 4.6.2 mira a ridurre l’inquinamento dell’aria dato dalle emissioni dovute al traffico veicolare e incentivare l’utilizzo del TPL, migliorando la qualità e l’accessibilità del servizio e rendendo più confortevoli i mezzi. L’azione 4.6.2 mira inoltre a decongestionare la rete stradale, in particolare lungo le direttrici Strada Feltrina, via S. Bona Nuova, via S. Bona Vecchia, via IV Novembre – via Postumia – via Callalta, viale Orleans, via Postumia – via Castellana, SS13 – via Vittorio Veneto, via Salsa, viale Europa, via Zermanese, via S. Antonino, via Terraglio.
4. Il presente Invito si inquadra negli strumenti di pianificazione e di attuazione dell’Area Urbana di Treviso: Piano Urbano del traffico (DGC 83/99); Piano del Trasporto Pubblico Urbano di Treviso (DCC 55/2003) e dei Comuni dell’Area Urbana di Treviso recepiti nel Piano di Bacino del trasporto pubblico locale della Provincia di Treviso, ente di governo del bacino territoriale del TPL dell’area di Treviso (convenzione dell’08 settembre 2014 approvata dalla Giunta Regionale con DGR n. 1915 del 28 ottobre 2014).
5. A tal fine si riportano le seguenti definizioni:
 - Area Urbana di Treviso:** area urbana selezionata con Decreto Regionale n. 29 del 30 giugno 2016 nell’ambito della “Tipologia – Comuni Capoluogo”, composta dai comuni di Treviso, Casier, Paese, Preganziol, Silea e Villorba.
 - SISUS dell’Area Urbana di Treviso:** documento di “Strategia integrata di sviluppo urbano sostenibile” approvato con Decreto Regionale n. 22 dell’11 aprile 2017 che prevede la realizzazione di azioni integrate nei temi della mobilità sostenibile e intelligente, dell’inclusione sociale, della digitalizzazione dei servizi amministrativi locali (Agenda Digitale) per il periodo di programmazione 2014-2020.
 - Autorità Urbana di Treviso (AU):** unità di progetto intersettoriale istituita presso il Comune di Treviso, capoluogo dell’Area Urbana di Treviso individuata con Delibera di Giunta Regionale n. 768 del 29 maggio 2017 quale Organismo Intermedio (OI) ai sensi dell’art. 123 par. 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 a cui affidare i compiti relativi alla selezione delle operazioni per le finalità dell’Asse 6 – Sviluppo Urbano Sostenibile- del POR FESR 2014-2020.

Autorità di Gestione FESR della Regione Veneto (AdG): struttura istituita presso la Regione del Veneto, Direzione Programmazione Unitaria, designata quale Autorità di Gestione FESR con Delibera di Giunta Regionale n. 2289 del 30 dicembre 2016, responsabile della gestione e attuazione del Programma Operativo.

AVEPA: Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura (AVEPA) individuata con Delibera di Giunta Regionale n. 226 del 21 marzo 2017 quale Organismo Intermedio (OI), ai sensi dell'art. 123 par. 7 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 a cui affidare la gestione di parte del POR FESR 2014-2020 della Regione del Veneto.

I documenti di seguito elencati, richiamati e/o allegati al presente invito sono consultabili al seguente link: <http://www.comune.treviso.it/area-urbana-treviso/>:

- POR FESR VENETO 2014-2020;
- Documento “ *Linee guida Orientamenti per la Programmazione dell’Asse 6 – Sviluppo Urbano Sostenibile (SUS) e delle Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS)* ” – Allegato A1 alla DGR 1219/2016;
- Manuale procedurale del POR FESR 2014-2020 di cui all’Allegato A alla DGR n. 825 del 06.06.2017 predisposto dall’AdG;
- Manuale generale POR FESR VENETO 2014-2020 predisposto da AVEPA;
- Manuale delle procedure predisposto dall’Autorità Urbana di Treviso;
- Convenzione tra Autorità di Gestione FESR e Comune di Treviso individuato come Autorità Urbana che disciplina lo svolgimento delle attività delegate all’AU di Treviso come organismo intermedio ai sensi dell’art. 123 par. 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, sottoscritta in data 4 agosto 2017;
- Documento “ *Modalità operative per l’applicazione dei Criteri di selezione delle operazioni* ” - Allegato A3 al Decreto Regionale n. 52 del 05 luglio 2017;
- Documento SISUS dell’Area Urbana di Treviso e relativo allegato “Mappa aree”;
- Documenti allegati al presente invito il cui elenco è riportato a pag.25 del presente invito.

6. L’Invito garantisce il rispetto dei principi di pari opportunità e non discriminazione come sanciti dall’art. 7 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e di sviluppo sostenibile di cui all’art. 8 del medesimo Regolamento.

Articolo 2 Dotazione finanziaria

1. La dotazione finanziaria complessiva POR FESR assegnata all’AU di Treviso per il presente Invito, che attua la totalità dell’azione 4.6.2 della SISUS dell’Area Urbana di Treviso (interventi n. 1, 2 e 3) è pari a 2.506.666,67 di euro.

Articolo 3 Localizzazione

1. Le aree ammissibili sono state individuate sulla base del POR FESR, sulla base dei Criteri di selezione e valutazione delle Aree urbane – Tipologia “Città Capoluogo” e Tipologia “Città polo”, così come individuati dal Comitato di sorveglianza del 03/02/2016 e sulla base delle Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) così come approvate con Decreto del Direttore della Programmazione Unitaria n. 22 dell’11/04/2017 (AU capoluogo), in coerenza con le finalità degli interventi previsti nella SISUS di Treviso per l’azione 4.6.2 .
2. Gli interventi di cui all’art. 1 comma 2 del presente invito saranno localizzati nei Comuni di Treviso, Casier, Paese, Preganziol, Silea e Villorba dell’Area Urbana di Treviso, come da mappa allegata alla SISUS dell’Area urbana di Treviso consultabile al seguente link: <http://www.comune.treviso.it/area-urbana-treviso/>.

3. Gli interventi interesseranno le linee di TPL già esistenti nell'Area Urbana di Treviso prevedendo una loro diversa distribuzione sul territorio al fine di migliorarne la qualità dei servizi, la capillarità della rete ed i collegamenti lungo il corridoio sud/nord ed il resto della rete dell'Area Urbana di Treviso.

Le linee interessate dall'azione 4.6.2, di seguito descritte, collegano i centri cittadini dei comuni dell'Area Urbana di Treviso con le aree degradate/marginali, le quali sono interessate anche dagli interventi OT 9, secondo una logica integrata:

- Treviso linee 1-3-4-6-7-10-21-55; TV – Villorba linee 1 – 4 – 12; TV – Silea linea 3;

TV – Casier linee 4 – 9; TV – Paese linee 11 – 21; TV – Preganziol linee 8 – 9 – 21.

Il miglioramento del servizio di TPL su queste linee consentirà di aumentare l'accessibilità ai servizi del comune capoluogo dei cittadini dei comuni dell'Area Urbana di Treviso ricompattando l'area urbana e contribuendo a ridurre l'uso dei mezzi privati.

Soggetti beneficiari

Articolo 4

Soggetti ammissibili

1. Il soggetto che può partecipare al presente invito è stato individuato nel rispetto di quanto indicato dal POR FESR, dalle Linee Guida "Orientamenti per la Programmazione dell'Asse 6 – SUS e delle SISUS", dai Criteri di selezione delle operazioni – Asse 6 SUS approvati dal Comitato di sorveglianza del 15/12/2016 così come suddivisi tra criteri relativi all'ammissibilità tecnica e criteri relativi alla coerenza strategica e qualità delle operazioni nel documento "Modalità operative per l'applicazione dei criteri di selezione delle operazioni" (d'ora in poi Modalità applicazione criteri) approvato con decreto regionale n. 52 del 05/07/2017 e smi e sulla base degli interventi n. 1, 2 e 3 per l'azione 4.6.2 così come indicati nella SISUS dell'Area Urbana di Treviso.
2. Il soggetto ammissibile è **l'azienda M.O.M. – Mobilità di Marca spa** titolare del contratto per la gestione del servizio di Trasporto Pubblico locale che copre l'Area Urbana di Treviso. (*criterio di cui alla lettera a) dell'art. 15 del presente invito*)
3. Il soggetto richiedente dovrà allegare alla domanda di sostegno il contratto di servizio per la gestione del TPL stipulato con l'ente affidante ed eventuali atti di proroga del contratto in corso (art. 13, comma 2, lett. d) del presente invito) assicurandosi che contenga le clausole atte a garantire una serie di elementi necessari per sterilizzare il possibile vantaggio competitivo fornito dal possesso dei mezzi.

In particolare, dovrà essere previsto almeno:

- la presenza di un vincolo di destinazione d'uso dei mezzi volto all'esclusivo assolvimento degli obblighi di servizio pubblico nell'area oggetto del servizio;
- l'inalienabilità dei mezzi;
- il divieto di ammortamento dei mezzi, al fine di evitare il doppio finanziamento;
- che i mezzi acquistati siano aggiuntivi rispetto a quelli che l'azienda si era eventualmente impegnata ad acquistare per ammodernare il proprio parco veicolare, (ad esempio nel caso di proposta migliorativa offerta in sede di gara);
- che l'azienda si occupi della manutenzione dei mezzi, il cui importo verrà restituito nell'ambito dei canoni di servizio calcolati per la compensazione dello svolgimento del servizio;
- la restituzione del mezzo in caso di cessazione del servizio;
- qualora l'azienda svolga ulteriori attività commerciali rispetto al servizio di trasporto affidatole con il contratto di servizio in esame, essa dovrà dotarsi di una contabilità separata dalla quale dovranno risultare distintamente i costi e le entrate derivanti dal servizio in esame rispetto a quelli degli altri servizi svolti;

- il divieto di utilizzare il valore patrimoniale degli autobus per operazioni di alcun tipo (es. patrimoniali, finanziarie, commerciali, ecc.).

Qualora il contratto in essere non abbia alla data di presentazione della domanda di sostegno gli elementi di cui al presente articolo il soggetto richiedente dovrà allegare alla domanda di sostegno la documentazione (atti/norme/disciplinari) che contenga i contenuti richiesti (art. 13, comma 2, lett. 1d) del presente invito) oppure, in alternativa, dovrà allegare un atto sottoscritto dallo stesso e dall'ente affidante contenente le clausole richieste (art. 13, comma 2, lett. 2d) del presente invito).

4. Il soggetto deve essere in possesso della capacità amministrativa ed operativa (art. 125, c. 3, lett. c-d Reg. UE 1303/2013) (*criterio di cui alla lettera e) dell'art. 15 del presente invito*), verificata sulla base dell'esperienza amministrativa e tecnica del soggetto nella realizzazione di progetti simili, dimostrata, mediante atto formale, dalla qualifica ed esperienza, almeno biennale del personale e dell'esperienza maturata dalla struttura in precedenti progetti simili (**All. C**).
5. Il soggetto deve essere in possesso della capacità finanziaria (art. 125, c. 3, lett. c-d Reg. UE 1303/2013) (*criterio di cui alla lettera e) dell'art. 15 del presente invito*), dimostrata con la presentazione, all'atto della domanda nel SIU, di una dichiarazione di un istituto di credito attestante la solvibilità del beneficiario (**All. B**).
6. I requisiti di cui ai commi precedenti devono sussistere alla data di presentazione della domanda, a pena di inammissibilità; i requisiti di capacità amministrativa, operativa e finanziaria, devono essere mantenuti, a pena di revoca del sostegno, per tutta la durata del progetto.
7. In caso di variazione del soggetto titolare della domanda di sostegno si rinvia al Manuale procedurale del Programma Operativo Regionale del POR FESR 2014 – 2020 di cui all'Allegato A alla DGR n. 825 del 06.06.2017, sezione III par.3.3 “Variabilità del soggetto titolare della domanda di sostegno”.
8. Il soggetto deve essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non trovarsi in stato di difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà e, in particolare, non trovarsi in stato di fallimento, non essere sottoposto a procedure di liquidazione (anche volontaria), concordato preventivo, amministrazione controllata o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente. (art 13, comma 3, lett. 3.d del presente invito)
9. Il soggetto richiedente non deve risultare destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno, ad eccezione dei regimi di aiuti destinati a ovviare ai danni arrecati da determinate calamità naturali (c.d. Clausola Deggendorf) (art 13, comma 3, lett. 3.e del presente invito)

Ammissibilità tecnica degli interventi

Articolo 5

Tipologie di intervento

1. Sono ammissibili gli interventi in conformità con il POR FESR, le Linee Guida “Orientamenti per la Programmazione dell’Asse 6 – SUS e delle SISUS”, i “Criteri di selezione delle operazioni – Asse 6 SUS” approvati dal Comitato di sorveglianza nella seduta del 15/12/2016, così come suddivisi tra criteri relativi all'ammissibilità tecnica e criteri relativi alla coerenza strategica e qualità delle operazioni nel documento Modalità applicazione criteri approvato con decreto regionale n. 52 del 05/07/2017 e s.m.i, nonché a quanto previsto nella SISUS dell'Area Urbana di Treviso.

2. Le tipologie di interventi ammissibili, come da SISUS dell'Area Urbana di Treviso approvata, descritte all'art. 1 comma 2 del presente invito, sono le seguenti:
- **Intervento n. 1: Acquisto di 3 autobus Full Electric da 8m.** Veicoli con drive-line elettrica (motore asincrono trifase) per il trasporto di circa 40 persone (compreso posto disabili) con pianale ribassato e pedana per disabili motori. Veicoli privi di emissioni inquinanti.
 - **Interventi n. 2: Acquisto di 5 autobus Euro 6 da 12 mt.** Veicoli a gasolio a basso impatto ambientale (motore endotermico euro VI) ad elevata capacità di trasporto (circa 110 persone compreso posto disabili) con pianale ribassato e pedana per disabili motori
 - **Intervento n. 3: Acquisto di 5 autobus Euro 6 da 12 mt.** Veicoli a gasolio a basso impatto ambientale (motore endotermico euro VI) ad elevata capacità di trasporto (circa 110 persone compreso posto disabili) con pianale ribassato e pedana per disabili motori
. (criteri di cui alla lettera f) dell'art. 15 del presente invito)
3. Gli interventi devono possedere i seguenti elementi relativi all'ammissibilità tecnica:
- contemporanea sostituzione dei mezzi più vetusti (Euro 0 e Euro 1) e con maggiore percorrenza chilometrica;
 - utilizzo dei mezzi acquistati nelle linee di trasporto pubblico locale che attraversano aree con elevata concentrazione di polveri fini PM10 e con elevata densità di popolazione;
 - essere assoggettati al vincolo di destinazione e alle condizioni previste all'articolo 18 della L.R. 25/1998 e dalle Deliberazioni di Giunta Regionale attuative.
(criteri di cui alla lettera g) dell'art. 15 del presente invito)
- Inoltre gli interventi devono:
- essere conformi alla normativa europea e nazionale in tema di appalti pubblici, aiuti di stato, concorrenza e ambiente ;
 - avere un adeguato livello di maturazione progettuale e procedurale, per garantire la coerenza con i vincoli temporali e finanziari e con la tempistica di attuazione del programma e degli strumenti di pianificazione strategica attivi;
 - essere conformi alle disposizioni in materia di spese ammissibili e livelli di contribuzione e ove previsto alla dimensione finanziaria delle operazioni;
 - garantire l'ottemperanza degli obblighi di informazione e comunicazione;
 - essere compatibili con eventuali limitazioni normative e del POR;
 - dimostrare la fattibilità e sostenibilità economica, finanziaria e tecnica del progetto;
 - garantire la non sovrapposibilità della spesa e mancanza di doppio finanziamento con altri fondi pubblici.
(criteri di cui alla lettera i) dell'art. 15 del presente invito)
4. Gli interventi devono essere coerenti con la normativa di settore:
- *Regolamento (UE) n. 1370/2007 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo ai servizi pubblici di trasporto passeggeri su strada e su Ferrovia;*
 - *D.Lgs 18 aprile 2016 n. 50 – Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/ue sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e successive modificazioni, nonché relativi decreti e regolamenti attuativi;*
 - *D.Lgs n. 422/1997 Conferimento alla Regione e agli Enti Locali di funzioni e compiti in materia di TPL;*
 - *L. Veneto n. 25/1998 Disciplina ed organizzazione del trasporto Pubblico Locale.*
5. Gli interventi proposti devono garantire la coerenza con i vincoli temporali e finanziari e con la tempistica di attuazione del POR FESR e degli strumenti di pianificazione strategica attivi.
6. Deve essere garantita e dimostrata la fattibilità e sostenibilità economica, finanziaria e tecnica degli interventi.

Il progetto ammesso all'agevolazione deve essere complessivamente concluso ed operativo entro il **30 settembre 2020**.

Il progetto si considera concluso ed operativo quando:

- le attività siano state effettivamente realizzate, i mezzi siano funzionanti, impiegati per i servizi di TPL oggetto degli interventi previsti nella SISUS dell'Area Urbana di Treviso e sulle linee indicate nella SISUS, immatricolati e provvisti della carta di circolazione;
- le spese siano state sostenute (spesa sostenuta: si intende la spesa giustificata da fattura o documento contabile equivalente - titolo di spesa - emesso nei confronti del beneficiario che risulti interamente quietanzato a fronte dell'avvenuto pagamento effettuato da parte del beneficiario con le modalità indicate nell'invito);
- abbia realizzato l'obiettivo per cui è stato ammesso a finanziamento coerente con la SISUS dell'Area Urbana di Treviso e con il POR FESR.

Entro il **30 settembre 2018**, ai fini del raggiungimento del target intermedio di cui all'art.8 comma 1, devono essere acquistati almeno 3 autobus, che singolarmente soddisfino le tre condizioni sopra

indicate con riferimento alla conclusione e all'operatività del progetto.

7. Non sono ammissibili i progetti portati materialmente a termine o completamente attuati prima del 22/04/2016, e in ogni caso prima della presentazione della domanda di sostegno a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati dal beneficiario (art. 65, comma 6 Regolamento (UE) n. 1303/2013).
8. In caso di variazioni in corso di realizzazione delle operazioni (cambio della sede dell'investimento, modifiche tecniche sostanziali degli interventi approvati, modifica della tipologia degli interventi approvati), si rinvia al Manuale procedurale del Programma Operativo Regionale del POR FESR 2014 – 2020 di cui all'Allegato A alla DGR n. 825 del 06.06.2017, sezione III par. 3.2 "Disposizioni relative alla variazioni in corso di realizzazione delle operazioni" che distingue tra modifiche sostanziali e modifiche non sostanziali (che non alterano le finalità, la natura, la funzione e la tipologia dell'operazione).

Per le modifiche sostanziali, la richiesta di modifica deve pervenire ad AVEPA e all'Autorità Urbana di Treviso mediante PEC agli indirizzi protocollo@cert.avepa.it e postacertificata@cert.comune.treviso.it avente ad oggetto "*POR FESR 2014 – 2020 SISUS Area Urbana di Treviso__azione 4.6.2_ richiesta modifiche invito n_____*"; per le modifiche non sostanziali, la richiesta di modifica deve pervenire ad AVEPA mediante PEC all'indirizzo protocollo@cert.avepa.it.

Articolo 6 **Spese ammissibili**

1. Sono ammissibili le spese riferite all'acquisto di autobus da impiegare nei servizi di TPL, così come individuati al precedente art. 1, comma 2.
2. L'ammissibilità delle spese sostenute decorre dal 22 aprile 2016.
3. Le spese ammissibili sono al netto dell'IVA.
4. Per gli aspetti relativi all'ammissibilità delle spese si rinvia al Manuale procedurale del Programma Operativo Regionale del POR FESR 2014-2020 di cui All'Allegato A alla DGR N. 825 del 06.06.2017, sezione II (in particolare dal 2.1 al 2.2.7, dal 2.4.1 a 2.4.4, 2.6, 2.7), fatto salvo quanto sarà specificato dalla normativa nazionale in tema di ammissibilità delle spese in applicazione dell'art. 65 del Reg. (UE) n. 1303/2013 (normativa in fase di definizione).
5. Relativamente ai progetti generatori di entrate, ove applicabile, si rinvia all'art. 61 del reg. UE 1303/2013 e a quanto previsto dal Manuale procedurale del Programma Operativo Regionale del POR FESR 2014 – 2020 di cui all'Allegato A alla DGR n. 825 del 06.06.2017 Sezione II par. 2.9.2, 2.9.3.

Articolo 7

Spese non ammissibili

1. A titolo esemplificativo, fatto salvo quanto sarà specificato dalla normativa nazionale in tema di ammissibilità delle spese in applicazione dell'art. 65 del Reg. (UE) n. 1303/2013 (normativa in fase di definizione), e salvo quanto indicato all'art.6 in merito alle spese ammissibili, si specifica che non sono ammissibili le spese relative a:

- acquisto di materiale usato;
 - gli interessi passivi salvo quanto disposto dall'articolo 69, paragrafo 3, lettera a) del regolamento (UE) n. 1303/2013;
 - gli oneri finanziari: ovvero gli interessi debitori (ad esclusione degli abbuoni di interessi miranti a ridurre il costo del denaro per le imprese nell'ambito di un regime di Aiuti di Stato autorizzato), gli aggi, le spese e le perdite di cambio ed altri oneri meramente finanziari;
 - gli oneri relativi a conti bancari: ovvero le spese di apertura e di gestione di conti bancari;
 - le ammende, penali e spese per controversie legali;
 - le spese correlate alla domanda di sostegno, ovvero per consulenza e per la predisposizione della rendicontazione e caricamento domanda di sostegno e/o pagamento;
 - gli investimenti effettuati allo scopo di ottemperare a requisiti resi obbligatori da norme comunitarie, salvo che gli investimenti siano finalizzati al rispetto di requisiti comunitari di nuova introduzione, purché indicati nel POR FESR;
 - eventuali obblighi di iscrizione in bilancio delle immobilizzazioni;
 - requisiti specifici per i servizi di consulenza (es. stipula di appositi contratti, ecc.);
 - acquisto di mezzi e beni diversi da quanto previsto all'art. 5 del presente invito.
2. Per quanto non espressamente previsto nel presente articolo, si rinvia al Manuale procedurale del Programma Operativo Regionale del POR FESR 2014 – 2020 di cui all'Allegato A alla DGR n. 825 del 06.06.2017, sezione II, Par. 2.3.1 e 2.3.2

Ammissibilità degli interventi sotto il profilo della coerenza strategica e della qualità delle operazioni

Articolo 8

Coerenza strategica con la SISUS dell'Area Urbana di Treviso e l'Asse 6 – POR FESR e qualità della proposta progettuale

1. Gli interventi devono garantire:
- la logica integrata nel quadro della SISUS dell'Area Urbana di Treviso;
 - la coerenza con il POR FESR e con la SISUS dell'Area Urbana di Treviso;
 - la coerenza con la programmazione e la pianificazione di settore;
 - la presenza di un target specifico verso aree degradate/fasce della popolazione marginale;
 - un contributo al raggiungimento degli indicatori di output previsto dal POR FESR, nello specifico: il target intermedio al 2018 attribuito all'AU di Treviso per l'Azione 4.6.2 è di 3 “beni acquistati ad alimentazione elettrica, ibrida, Euro VI”
(criteri di cui alla lettera b) dell'art. 15 del presente invito).
2. Coerentemente con la SISUS dell'Area Urbana di Treviso e con i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 15/12/2016 verranno selezionati quegli interventi che:
- prevedano la sostituzione del parco veicolare più vetusto e con maggiore percorrenza chilometrica;
 - prevedano investimenti in autofinanziamento da parte dell'Azienda beneficiaria;

- rafforzino le linee di TPL che attraversano aree con elevata concentrazione di polveri fini PM10 e con elevata densità di popolazione.
(criteri di cui alla lettera c) dell'art. 15 del presente invito)

Articolo 9

Applicazione dei principi trasversali

1. Gli interventi devono garantire l'applicazione dei seguenti principi trasversali, coerentemente con la SISUS dell'Area Urbana di Treviso:
 - a) Promozione della parità fra uomini e donne;
 - b) Non discriminazione: miglioramento dell'accesso al TPL mediante la circolazione di mezzi nuovi più moderni, confortevoli, attrezzati e accessibili anche a fasce deboli di utilizzatori come le persone con disabilità (ad es. attraverso la dotazione di pedane);
 - c) Sviluppo sostenibile e promozione dell'obiettivo di preservare, tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente mediante il rinnovamento del parco veicolare finalizzato a incentivare l'uso del mezzo di trasporto pubblico a scapito di quello privato tramite un miglioramento della qualità nel servizio offerto e un impatto finale positivo sull'inquinamento.
(criteri di cui alla lettera d) dell'art. 15 del presente invito)

Caratteristiche del sostegno

Articolo 10

Forma, soglie ed intensità del sostegno

1. L'intervento è finanziabile con un contributo in conto capitale (cofinanziamento POR FESR) pari al 60% del costo dell'autobus fino ad un contributo massimo di euro 160.000,00 al netto dell'IVA. I valori vanno considerati in base ad un costo medio per mezzi di lunghezza standard (12 m).
Nel caso di veicoli elettrici o ibridi, la percentuale di contribuzione può salire al 75% del costo dell'autobus fino ad un contributo massimo di 350.000,00 euro. Data la specificità del territorio dell'Area Urbana di Treviso e la necessità di garantire l'accesso al centro cittadino del Comune di Treviso da parte dei cittadini dei Comuni dell'Area Urbana di Treviso i veicoli elettrici o ibridi sono di lunghezza pari a 8 m, inferiore a quella standard.
2. Il beneficiario si impegna a cofinanziare gli interventi oggetto del presente invito a garanzia della realizzazione degli stessi, mediante dichiarazione di impegno a cofinanziare l'intervento/progetto per la quota rimanente non coperta dal contributo POR FESR 2014- 2020.
3. Per gli aspetti relativi agli aiuti di stato si rinvia a quanto previsto al riguardo dal Manuale procedurale del Programma Operativo Regionale del POR FESR 2014 – 2020 di cui all'Allegato A alla DGR n. 825 del 06.06.2017 sezione III par. 5 e al Regolamento UE n. 1370/2007 che disciplina la materia degli aiuti di stato per gli interventi in oggetto.

Articolo 11

Cumulabilità dei finanziamenti

1. Si rinvia alla sezione III par.4.2 del Manuale procedurale del Programma Operativo Regionale del POR FESR 2014 – 2020 di cui all'Allegato A alla DGR n. 825 del 06.06.2017.

Articolo 12

Obblighi a carico del beneficiario

1. Il beneficiario si impegna a:

- a) tenere una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative agli interventi finanziati individuata univocamente da cod. CUP del progetto oggetto di finanziamento o una contabilità separata del progetto e conservare tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile relativa all'investimento, predisponendo un "fascicolo di progetto". Il beneficiario, nel corso di esecuzione degli interventi, è tenuto ad utilizzare un sistema contabile distinto per il progetto che consenta di ottenere estratti riepilogativi, analitici e sinottici, dell'operazione oggetto di finanziamento.
In particolare il sistema contabile, fondato su documenti giustificativi soggetti a verifica, deve fornire:
 - riepiloghi delle spese sostenute che riportino per ciascun documento giustificativo gli estremi dello stesso e del pagamento;
 - quadri sinottici per le varie tipologie di spesa;
- b) conservare per tutto il periodo di realizzazione del progetto e sino al termine di 5 anni dalla data di erogazione del contributo, in fascicolo cartaceo o informatico separato, tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile, messa a disposizione degli organismi di controllo, relativa al progetto e al finanziamento dello stesso in copia originale o conforme all'originale;
- c) garantire la stabilità delle operazioni come definita all'art. 71 Reg. UE n.1303/2013;
- d) annullare e conservare in originale le marche da bollo il cui numero identificativo è stato riportato nella domanda di partecipazione e in quella di erogazione del contributo. Per l'annullamento della marca di bollo si fa riferimento al disposto dell'art. 12 del DPR n. 642/72, secondo il quale: "L'annullamento delle marche deve avvenire mediante perforazione o apposizione della sottoscrizione o della data o di un timbro";
- e) garantire il rispetto degli obblighi di comunicazione e informazione come dettagliato nell'art. 21 del presente Invito;
- f) accettare la pubblicazione sui portali istituzionali dell'AU di Treviso, di AVEPA, della Regione, dello Stato e dell'Unione europea dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato (l'elenco dei dati è riportato nell'Allegato XII, punto 1 del Reg. (UE) 1303/2013) e l'inclusione nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'art. 115 del Reg. UE 1303/2013;
- g) assicurare il rispetto dei termini indicati dall'Invito per l'inizio del progetto, la sua conclusione, la presentazione delle rendicontazioni e della domanda di erogazione del contributo, nel rispetto del Manuale procedurale del Programma Operativo Regionale del POR FESR 2014-2020 di cui All'Allegato A alla DGR N. 825 del 06.06.2017;
- h) comunicare all'AU di Treviso e all'AVEPA l'eventuale rinuncia al contributo;
- i) segnalare variazioni del soggetto titolare della domanda di sostegno entro 30 giorni e secondo le modalità previste all'art 4 del presente invito. Si rinvia alla sezione III par. 3.3 del Manuale procedurale del Programma Operativo Regionale del POR FESR 2014-2020 di cui All'Allegato A alla DGR N. 825 del 06.06.2017;
- j) assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alle domande di sostegno presentate ed entro i termini stabiliti dal relativo provvedimento di concessione del finanziamento;
- k) assicurare che gli interventi realizzati non siano difforni da quelli individuati nelle domande di sostegno, fatto salvo quanto previsto all'art. 5 comma 8 del presente Invito;
- l) rispettare le normative in materia di appalti pubblici, edilizia, urbanistica, tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, le normative per le pari opportunità tra uomo e donna, di inserimento dei disabili, nonché le disposizioni in

- materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro, in materia previdenziale, assistenziale e assicurativa;
- m) collaborare e accettare i controlli che la Regione del Veneto, AVEPA e gli altri soggetti preposti potranno svolgere in relazione alla realizzazione del progetto e dei relativi interventi;
 - n) fornire piena collaborazione e informazione, con le modalità e i tempi indicati dall'AdG, dall'AVEPA e dall'AU di Treviso, in merito allo stato di attuazione degli interventi;
 - o) fornire tutte le informazioni richieste obbligatoriamente tramite Sistema Informativo Unificato per la Programmazione Unitaria nella fase di presentazione delle domande di sostegno e di pagamento, siano esse rilevanti per l'istruttoria di concessione del sostegno e/o necessarie per il puntuale monitoraggio delle operazioni da parte della Regione del Veneto, dell'Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) e della Commissione Europea;
 - p) presentare all'AVEPA la documentazione relativa alle procedure afferenti i contratti pubblici di cui al successivo art. 17;
 - q) nel caso di cause di forza maggiore e circostanze eccezionali, notificare per iscritto al responsabile del procedimento la documentazione di valore probante relativa al caso di forza maggiore e circostanze eccezionali, entro 15 giorni lavorativi a decorrere dal momento in cui sia in grado di provvedervi. Si rinvia alla sezione III par. 4.3 del Manuale procedurale del Programma Operativo Regionale del POR FESR 2014-2020 di cui All'Allegato A alla DGR N. 825 del 06.06.2017;
 - r) impegnarsi a restituire eventuali somme oggetto di provvedimento di revoca, in quanto pienamente ed esclusivamente responsabile nei confronti delle amministrazioni pubbliche e dei soggetti terzi coinvolti nelle attività per le proprie prestazioni e supportandone tutti i rischi tecnici ed economici, come pure le conseguenze pregiudizievoli, azioni e omissioni che comportino ogni genere di responsabilità, nonché l'applicazione di penali da cui derivino obblighi di pagamento di danni.;
 - s) garantire l'impiego dei mezzi acquistati sulle linee TPL individuate nella SISUS approvata con Decreto Regionale n. 22 dell'11 aprile 2017 e dimostrare tale impiego attraverso la tenuta di un registro o di altra documentazione ritenuta idonea sino al termine di cui all'art. 71 Reg. UE n. 1303/2013.

Presentazione delle domande e istruttoria

Articolo 13

Termini e modalità di presentazione della domanda

1. Il soggetto richiedente compila e presenta la domanda di sostegno esclusivamente tramite SIU- Sistema Informativo Unificato della Programmazione Unitaria (SIU) della Regione del Veneto- la cui pagina dedicata è raggiungibile al seguente link: <http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu>.
2. La domanda di sostegno deve risultare completa di tutte le informazioni e i dati richiesti e della documentazione prevista dall'invito, di seguito elencata:
 - a) Relazione tecnica dei mezzi da acquistare completa di cronoprogramma e descrizione delle linee TPL oggetto di intervento con particolare riferimento alle aree svantaggiate/degradate/marginali di cui all'art. 3 del presente invito;
 - b) Capitolato d'appalto o decisione dell'organo deputato alla deliberazione dell'ordine di acquisto dei mezzi (es. verbale Consiglio di Amministrazione);
 - c) Quadro estimativo della spesa;

- d) Contratto di servizio per la gestione del TPL stipulato con l'ente affidante ed eventuali atti di proroga del contratto in corso; nell'eventualità che il contratto in corso non contenga le clausole di cui all'art. 4 comma 3 del presente invito:
- 1d) Documentazione relativa ad atti/norme/disciplinari che contemplano i requisiti di cui all'art 4 comma 3 del presente invito;
in alternativa
 - 2d) Dichiarazione/attestazione relativa al rispetto delle clausole di cui all'art 4 comma 3 del presente invito, sottoscritta dal soggetto richiedente e dall'ente affidante;
- e) Documentazione attestante la capacità amministrativa ed operativa di cui all'art. 4 comma 4 del presente invito (**All. C**)
- f) Documentazione attestante la capacità finanziaria di cui all'art. 4 comma 5 del presente invito (**All. B**) ;
- g) Documentazione necessaria ai fini della verifica del rispetto dei criteri di selezione di cui all'art. 15 del presente invito ove, non desumibili dalla domanda di sostegno o dalla documentazione allegata alla proposta progettuale. Il soggetto richiedente dovrà allegare una breve relazione sulla proposta progettuale nella quale descriverà il rispetto dei criteri relativi alla coerenza strategica e alla qualità della proposta progettuale (criteri lettere b)-c), max 1500 caratteri per ogni criterio);
- h) Eventuale procura speciale per la presentazione della domanda ai sensi dell'articolo 1392 c.c. del beneficiario (se la domanda e i relativi allegati non sono firmati dal legale rappresentante dell'impresa, la stessa deve essere corredata da copia della carta di identità del delegante e del delegato);
- i) Dichiarazione sui familiari conviventi (**All. D**).
3. Le seguenti dichiarazioni saranno sottoscritte in SIU:
- 3.a dichiarazione attestante l'impegno al cofinanziamento degli interventi di cui all'art.10 del presente invito;
 - 3.b dichiarazione attestante il rispetto dei criteri di cui alla lett. g) art. 5, comma 3 e art.15 del presente invito;
 - 3.c dichiarazione attestante il rispetto dei principi trasversali di cui alla lett. d) art.9 e art.15 del presente invito;
 - 3.d dichiarazione di cui all'art. 4 comma 8 del presente invito;
 - 3.e dichiarazione di cui all'art. 4 comma 9 del presente invito.
4. La documentazione allegata alla domanda di sostegno di cui alle lettere e) e h) del presente comma va firmata digitalmente. La domanda in formato pdf dovrà essere firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'ente richiedente o da un suo delegato (lett. h) del presente comma). Per ulteriori informazioni tecniche sulla firma digitale si rimanda a: <http://www.agid.gov.it/agenda-digitale/infrastrutture-architetture/firme-elettroniche>.
5. La dimensione degli allegati non deve superare i 5 MB per singolo file. I soggetti richiedenti sono invitati a :
- inserire immagini a bassa risoluzione, ad esempio, all'interno di relazioni o elaborati;
 - effettuare un controllo preventivo del peso degli allegati comunicando all'AdG/AVEPA laddove ritenuto elevato.
- Per informazioni su come ridurre la dimensione del file e su altri aspetti relativi alla presentazione della domanda di sostegno si rinvia al seguente indirizzo <http://www.avepa.it/presentazioni-domande-por-fesr-2014-2020>.
6. Ciascuna domanda di sostegno può essere presentata per una sola azione/sub-azione e deve essere presentata da un solo soggetto.

7. **La domanda di sostegno dovrà essere presentata entro 45 giorni solari a partire dalla data del provvedimento di approvazione del presente invito.**
8. Il soggetto richiedente procede all'accreditamento accedendo al link <http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu> attraverso apposito modulo per la richiesta delle credenziali d'accesso al Sistema; l'accesso all'applicativo per la presentazione delle domande è garantito, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali, ai singoli richiedenti o ai soggetti da questi delegati, previa autorizzazione all'accesso al servizio e rilascio di identificativo e password.
9. L'istruttoria sulla ricevibilità della domanda verrà condotta tramite applicativo SIU. L'applicativo SIU provvede alla raccolta delle domande con conseguente protocollazione ed accertamento della ricevibilità. La domanda viene dichiarata ricevibile o non ricevibile. L'AU di Treviso provvede alla comunicazione di avvio del procedimento, stabilendo in complessivi 120 giorni il termine per la chiusura del procedimento. L'istruttoria sarà effettuata su tutti i progetti aventi requisiti di ricevibilità.
10. Dal momento della conferma della domanda telematica e prima della presentazione della stessa, sarà necessario scaricare dal SIU la domanda di sostegno in formato pdf, firmarla digitalmente (senza rinominarla né sovrascriverla) ed allegarla tra i documenti obbligatori della domanda online.
11. La domanda di sostegno, una volta presentata, non è più modificabile. È possibile sostituirla con un'altra entro il termine previsto dal presente invito per la presentazione delle domande. La sostituzione avviene tramite la compilazione di una nuova domanda nel SIU che sostituisce la precedente, da far pervenire nei termini e nelle modalità previsti dal presente invito.
12. Le dichiarazioni rese nella domanda sono rese nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 soggetta alla responsabilità anche penale di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso in caso di dichiarazioni mendaci.
13. La domanda è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo di euro 16,00 (sedici/00). Il numero identificativo seriale della marca da bollo e la data di emissione devono essere riportate nell'apposito riquadro presente nel SIU o, in alternativa, è possibile procedere al pagamento a mezzo modello F23. In quest'ultimo caso, si dovrà allegare copia scansionata in formato "PDF" del modello F23 riportante il contrassegno di avvenuto assolvimento del bollo prescelto e gli estremi del pagamento effettuato.
14. Tenuto conto della dotazione finanziaria iniziale dell'invito e delle modalità di presentazione di cui ai commi 1-13, la domanda non è ricevibile qualora:
 - non risulti firmata digitalmente ovvero con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
 - non sia presentata nei termini di cui ai commi precedenti;
 - sia redatta e/o sottoscritta e/o inviata secondo modalità non previste dal presente invito.La domanda è inammissibile qualora non sia corredata delle informazioni/dichiarazioni richieste relativamente alla tipologia del soggetto richiedente, degli interventi ammissibili, nel rispetto dei criteri di selezione di cui al presente invito.
15. Nel corso dell'istruttoria potranno essere richieste integrazioni e/o modifiche di dettaglio, da produrre entro i termini fissati nella richiesta, pena l'esclusione. È prevista la regolarizzazione da art. 71 co. 3 DPR 445/2000. Si rinvia alla sezione III par. 4.4 del Manuale procedurale del Programma Operativo Regionale del POR FESR 2014-2020 di cui All'Allegato A alla DGR N. 825 del 06.06.2017.

Valutazione e approvazione delle domande

Articolo 14

Valutazione delle domande, approvazione e concessione del contributo

1. In coerenza con quanto stabilito dalla DGR n. 226 del 28/02/2017, per le azioni dell'Asse 6 "Sviluppo Urbano Sostenibile" del POR FESR 2014-2020, l'istruttoria e l'ammissibilità a finanziamento delle domande di sostegno dei potenziali beneficiari verrà effettuata da AVEPA e dall'Autorità urbana di Treviso; ai sensi della medesima DGR, la Regione del Veneto si avvale di AVEPA quale Organismo Intermedio, ai sensi dell'articolo 123, paragrafo 7 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

2. **Valutazione delle domande**

Successivamente all'accertamento della ricevibilità della domanda di sostegno, ad opera del SIU, l'AU di Treviso avvia il procedimento di istruttoria, provvedendo alla comunicazione di avvio del procedimento al richiedente il sostegno e precisando l'endoprocedimento da parte di AVEPA.

L'AU valuta ogni singola domanda di sostegno ricevibile con riferimento alla qualità delle operazioni, alla loro rilevanza per la Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile approvata, nonché per il POR FESR 2014-2020, in conformità alla Convenzione sottoscritta con l'AdG in data 4 agosto 2017.

L'AU può acquisire eventuali integrazioni e/o modifiche di dettaglio tramite PEC prima della formulazione dell'esito istruttorio e le carica manualmente in SIU.

L'attività dell'AU si conclude entro 30 giorni dalla data di chiusura dell'invito con la formulazione di un esito istruttorio che viene tempestivamente comunicato dall'AU ad AVEPA tramite apposita comunicazione. Qualora l'esito sia negativo, l'AU comunica al soggetto richiedente l'esito dell'attività istruttoria e procede come da normativa in materia di procedimento amministrativo. La domanda potrà diventare non ammissibile. Le sole domande con esito positivo sono istruite da AVEPA nella fase successiva, per quanto di competenza.

L'attività istruttoria è svolta internamente dallo staff dell'AU, avvalendosi eventualmente del supporto di esperti appartenenti ad altri Settori/Servizi del Comune di Treviso, non beneficiari delle operazioni SISUS, dotati di necessaria e comprovata competenza nello specifico settore di riferimento oggetto dell'invito o, qualora non fosse disponibile l'esperto del Comune di Treviso, di esperti operanti presso i Comuni dell'Area Urbana o presso enti terzi non beneficiari delle operazioni SISUS dotati di necessaria e comprovata competenza nello specifico settore di riferimento oggetto dell'invito.

3. **Approvazione del progetto e concessione del contributo**

AVEPA convoca un'apposita Commissione congiunta AVEPA-AU all'interno della quale evidenzia le risultanze dell'attività di verifica svolta relativa all'ammissibilità tecnica dei progetti.

Tenendo conto degli esiti istruttori, che possono anche aver modificato la domanda di sostegno così come formulata, l'AU conclude il procedimento di selezione delle operazioni. Le risultanze istruttorie relative ai singoli progetti presentati dai beneficiari sono approvate entro 10 giorni dalla data del verbale della Commissione con provvedimento dell'Autorità urbana di Treviso che presenterà i seguenti contenuti minimi obbligatori:

- approvazione delle operazioni e relativi contenuti;
- individuazione del beneficiario (coerentemente con la SISUS);
- definizione dell'importo.

Tale provvedimento è tempestivamente trasmesso ad AVEPA per il seguito di competenza e pubblicato dall'AU secondo normativa vigente. AVEPA predispose il decreto di concessione del contributo e relativo impegno di spesa.

La procedura di cui sopra è coerente con il Manuale per le procedure dell'Autorità urbana di Treviso, approvato con determina n. 1279 del 4 agosto 2017

Articolo 15
Criteria di selezione

1. Come previsto nel documento Modalità applicazione criteri allegato alle Linee guida approvate con decreto regionale n. 52 del 05/07/2017 e smi e in coerenza con il Manuale delle procedure dell'Autorità Urbana di Treviso approvato con determina dirigenziale n. 1279 del 4 agosto 2017, i soggetti responsabili dell'istruttoria della domanda di sostegno sono:
- l'AU di Treviso sotto il profilo della coerenza strategica e della qualità delle operazioni (criteri lettere a, b, c, d);
 - AVEPA sotto il profilo dell'ammissibilità tecnica (criteri lettere e, f, g, i)
- La valutazione delle domande di sostegno viene effettuata sulla base dei seguenti criteri di selezione.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Istruttoria sulla coerenza strategica e qualità della proposta progettuale	Criterio	Presenza del requisito	
		SI	NO
<p>a) <i>Relativi alla coerenza del beneficiario con il POR FESR e la SISUS dell'Area Urbana di Treviso</i> <i>(art 4 del presente invito)</i></p> <p>b) <i>Relativi alla coerenza strategica e alla qualità della proposta progettuale</i> <i>(art 8 del presente invito)</i></p>	Aziende titolari dei contratti di servizio per la gestione dei servizi minimi, stipulati con gli Enti affidanti (Comuni, Province)		
	Presenza di una logica integrata degli interventi nel quadro della SISUS dell'Area Urbana di Treviso		
	Coerenza delle operazioni con il POR FESR e con la SISUS dell'Area Urbana di Treviso		
	Contributo delle operazioni al raggiungimento degli indicatori di output previsti dal POR FESR		
	Coerenza con la programmazione e pianificazione di settore		
	Presenza di un target specifico verso aree degradate/fasce della popolazione marginali		
Istruttoria sulla coerenza strategica e qualità della proposta progettuale	Criterio	Attribuzione punteggio Da 0 punti a 2 punti	Punteggio massimo
c) <i>Relativi ad elementi di valutazione richiesti dall'invito Interventi che :</i>	Prevedano la sostituzione del parco veicolare più vetusto e con maggiore percorrenza chilometrica;		

<i>(art 8 del presente invito)</i>	Prevedano investimenti in autofinanziamento da parte dell'azienda beneficiaria		
	rafforzino le linee di TPL che attraversano aree con elevata concentrazione di polveri fini PM10;		
	Rafforzino le linee di TPL che attraversano aree con elevata densità di popolazione;		
Istruttoria sulla coerenza strategica e qualità della proposta progettuale	Criterio	Presenza del requisito	
<i>d) Relativi all'applicazione dei principi trasversali (art 9 del presente invito)</i>		SI	NO
	Promozione della parità fra uomini e donne		
	coerenza con il principio di non discriminazione perseguita attraverso il miglioramento dell'accesso al TPL e deve essere realizzata attraverso la circolazione di mezzi nuovi più moderni, confortevoli, attrezzati e accessibili anche a fasce deboli di utilizzatori come i disabili (ad es. attraverso la dotazione di pedane).		
	Lo sviluppo sostenibile perseguito mediante il rinnovamento del parco veicolare finalizzato ad incentivare l'uso del mezzo di trasporto pubblico a scapito di quello privato tramite un miglioramento della qualità nel servizio offerto, con un impatto finale positivo sull'inquinamento;		
Istruttoria ammissibilità tecnica	Criterio	Presenza del requisito	
		SI	NO
<i>e) Relativi al potenziale beneficiario (art 4 del presente invito)</i>	Capacità amministrativa, operativa e finanziaria		
Istruttoria ammissibilità tecnica	Criterio	Presenza del requisito	
		SI	NO
<i>f) Tipologie di intervento (art 5 del presente invito)</i>	Acquisto di materiale rotabile nuovo, per veicoli di categoria M2 o M3 aventi classe di omologazione Euro 6 o EEV alimentati con		

		carburanti non convenzionali e/o a basso impatto ambientale, oppure di mezzi elettrici o ibridi;		
		Acquisto di mezzi nuovi più moderni, confortevoli, attrezzati che favoriscano l'accesso al TPL e che garantiscano un miglioramento dell'accessibilità anche a fasce deboli di utilizzatori come i disabili (ad es. attraverso la dotazione di pedane);		
Istruttoria tecnica	ammissibilità	Criterio	Presenza del requisito	
			SI	NO
g) <i>Ulteriori elementi: "Tali interventi devono" (art 5 del presente invito)</i>		Essere vincolati alla contemporanea sostituzione di altrettanti mezzi già impiegati nel servizio di trasporto pubblico locale con classe di omologazione Euro2 o inferiore;		
		Essere assoggettati al vincolo di destinazione e alle condizioni previste all'articolo 18 della L.R. 25/1998 e dalle Deliberazioni di Giunta Regionale attuative;		
		Prevedere un utilizzo dei mezzi acquistati nei servizi di TPL che interessano le aree marginali sotto il profilo socio-economico e dell'accessibilità (in complementarietà con OT9), dove è maggiore la presenza di categorie fragili della popolazione.		
Istruttoria tecnica	ammissibilità	Criterio	Presenza del requisito	
			SI	NO
i) <i>Ulteriori elementi generali: "In generale, gli interventi devono" (art 5 del presente invito)</i>		Essere conformi alla normativa europea e nazionale in tema di appalti pubblici, aiuti di stato, concorrenza e ambiente;		
		Avere un adeguato livello di maturazione progettuale e procedurale, per garantire la coerenza con i vincoli temporali e finanziari e con la tempistica di attuazione del programma e degli strumenti di pianificazione strategica		

	attivi		
	Essere conformi alle disposizioni in materia di spese ammissibili e livelli di contribuzione e ove previsto alla dimensione finanziaria delle operazioni		
	Garantire l'ottemperanza degli obblighi di informazione e comunicazione		
	Essere compatibili con eventuali limitazioni normative e del POR		
	Dimostrare la fattibilità e sostenibilità economica, finanziaria e tecnica del progetto		
	Garantire la non sovrapposibilità della spesa e mancanza di doppio finanziamento con altri fondi pubblici.		

Il progetto che sulla base dei criteri di valutazione totalizzerà complessivamente un punteggio inferiore a 5 non sarà ammesso al contributo.

Attuazione, verifiche e controlli

Articolo 16

Svolgimento delle attività, variazioni, proroghe e relativi obblighi

1. Con riferimento all'avvio e alla conclusione delle attività previste si rinvia a quanto indicato all'art 5 del presente Invito.
2. Relativamente alle variazioni del soggetto beneficiario e delle operazioni si rinvia a quanto già indicato agli artt. 4 e 5 del presente Invito e in generale alla sezione III par. 3.2 e 3.3 del Manuale procedurale del Programma Operativo Regionale del POR FESR 2014-2020 di cui all'Allegato A alla DGR n. 825 del 06.06.2017 .
3. Il beneficiario può presentare preventiva e motivata richiesta di proroga dei termini fissati per la realizzazione dell'intervento:
 - per cause di forza maggiore e circostanze eccezionali il beneficiario dovrà inoltrare la richiesta ad AVEPA, protocollo@cert.avepa.it, che provvederà a consultare l'AU di Treviso e l'AdG;
 - per altre cause/casistiche di proroga, il beneficiario dovrà inoltrare la richiesta all'AU di Treviso, postacertificata@cert.comune.treviso.it, inserendo per conoscenza l'AdG, programmazione-unitaria@pec.regione.veneto.it e AVEPA protocollo@cert.avepa.it; in tal caso sarà l'AU di Treviso ad esprimersi sulla richiesta tenuto conto di tutte le condizioni e i vincoli sopra riportati.

Articolo 17

Modalità di rendicontazione e di erogazione del sostegno

1. Il beneficiario è tenuto a presentare la domanda di pagamento mediante l'applicativo SIU, corredata di tutta la documentazione necessaria alla quantificazione/determinazione della spesa; una volta presentata non è più modificabile.
2. La domanda di pagamento, prima del caricamento definitivo nel Sistema SIU, deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto beneficiario o da un procuratore munito di procura speciale per la presentazione della domanda. La documentazione allegata va firmata digitalmente soltanto ove necessario.
3. Solo nel caso in cui non siano ancora iniziati i controlli di cui all'art. 18 del presente Invito, il beneficiario potrà sostituire la domanda di pagamento, compilando una nuova domanda in SIU, fino al termine di scadenza per la sua presentazione indicato nel presente Invito e nella comunicazione di finanziabilità, previa formale richiesta di annullamento/rinuncia all'AVEPA di quella già presente a sistema. La nuova domanda, debitamente sottoscritta, deve pervenire nei termini e nelle modalità previsti.
4. La domanda è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo di euro 16,00 (sedici/00) secondo le modalità indicate all'articolo 13, comma 11 del presente invito.
5. La domanda di pagamento dell'anticipo deve essere obbligatoriamente presentata dal soggetto beneficiario entro 4 mesi dalla data di pubblicazione sul BUR del decreto di concessione del finanziamento degli interventi per l'azione 4.6.2.

Entro lo stesso termine, il beneficiario può altresì richiedere una proroga motivata, fino ad un massimo di ulteriori due mesi oltre la scadenza prefissata, per l'inoltro della domanda di anticipo e della relativa documentazione. Trascorso inutilmente tale ulteriore termine, l'ufficio istruttore avvia la procedura di revoca dei benefici.

La domanda di pagamento dell'anticipo deve essere corredata di idonea garanzia fideiussoria sottoscritta in originale, fornita da una banca, da una Società-Compagnia Assicuratrice/Banca/Intermediario finanziario iscritto all'Albo ex art. 106 T.U.B. della Banca d'Italia (c.d. "Albo Unico") con scadenza pari alla durata del progetto maggiorata di ulteriori 180 giorni, e comunque prorogabile se non diversamente comunicato da AVEPA, con la quale il fideiussore si obbliga irrevocabilmente ed incondizionatamente a rimborsare l'importo garantito con la fideiussione.

Il testo della fideiussione deve essere redatto secondo lo schema approvato presente al seguente link <http://www.avepa.it/fideiussioni>

In previsione delle disposizioni previste dalla legge regionale 28 gennaio 2000, n. 5, articolo 11, la quota garantita corrisponderà alla quota capitale relativa all'anticipo, calcolata fino alla data di scadenza della fideiussione. AVEPA procede al pagamento della quota di anticipo pari al 40% del sostegno concesso.

Qualora la domanda di anticipo ricada in arco temporale in cui la procedura di affidamento non sia stata ancora espletata o conclusa, nell'impossibilità quindi di disporre dell'importo dell'affidamento determinato, gli importi da considerare ai fini della domanda di pagamento e relativa garanzia a supporto della stessa, saranno valutati come da comunicazione di finanziamento.

Per quanto non espressamente previsto nel presente articolo, si rinvia al manuale procedurale del Programma Operativo Regionale del POR FESR 2014-2020 di cui all'Allegato A alla DGR n. 825 del 06.06.2017 sezione II par.2.5.1

6. Il numero di acconti richiedibile è subordinato all'entità della spesa ammessa:
 - inferiore a 100.000,00 euro, n.1 acconto
 - tra 100.000,00 e 500.000,00 euro, n.2 acconti
 - superiore a 500.000,00 euro, n.3 acconti .

La competenza dell'esecuzione del pagamento è in capo ad AVEPA, la quale garantisce l'erogazione del contributo entro i termini previsti dall'art. 132 del Reg. (UE) 1303/2013.

Previa presentazione della domanda di pagamento corredata della documentazione giustificativa delle spese e ad esperita istruttoria amministrativa, contabile e tecnica, è disposto

il pagamento in acconto del sostegno per l'importo derivante dalla spesa effettivamente rendicontata e ammessa. Qualora sia stata pagata la quota di anticipo del sostegno tale quota può essere cumulata con gli importi oggetto degli acconti, fino a concorrere al 80% del sostegno concesso.

Tenuto conto del raggiungimento dei target fisici e finanziari per il performance framework per quanto riguarda la spesa da rendicontare entro il 2018, il beneficiario deve garantire la presentazione della domanda di pagamento entro e non oltre il 30/09/2018. La richiesta di acconto non può essere avanzata nei tre mesi precedenti alla data prevista per la conclusione dell'operazione.

Per quanto non espressamente previsto nel presente articolo, si rinvia al manuale procedurale del Programma Operativo Regionale del POR FESR 2014-2020 di cui all'Allegato A alla DGR n. 825 del 06.06.2017 sezione II par.2.5.2

7. Con riferimento al saldo, entro il termine indicato per la conclusione del progetto il soggetto beneficiario deve presentare la domanda di pagamento, corredata della documentazione giustificativa delle spese. Successivamente, esperita l'istruttoria amministrativa, contabile e tecnica, è disposto il pagamento del saldo del sostegno per la quota derivante dalla spesa effettivamente rendicontata e ammessa. La mancata presentazione della richiesta di saldo, entro i termini prescritti (compreso l'eventuale periodo di presentazione tardiva pari a massimo 20 giorni con applicazione di riduzione del contributo spettante pari all'1% al giorno), in assenza di gravi e comprovati motivi, che devono essere comunicati alla struttura dell'AVEPA competente entro 15 giorni lavorativi a decorrere dal momento in cui il beneficiario è in grado di provvedervi, comporta l'avvio delle procedure di verifica e l'eventuale decadenza totale o parziale dei benefici concessi.

Per quanto non espressamente previsto nel presente articolo, si rinvia al manuale procedurale del Programma Operativo Regionale del POR FESR 2014-2020 di cui all'Allegato A alla DGR n. 825 del 06.06.2017 sezione II par.2.5.2

8. Le fatture o altri titoli idonei a giustificare la spesa del progetto dovranno riportare nella causale/oggetto della fattura la dicitura: "Spesa cofinanziata a valere sul POR FESR 2014-2020, Asse 6 - Azione 4.6.2"; ove, per la natura del giustificativo di spesa, non sia possibile riportare tale dicitura, il titolo idoneo a giustificare la spesa del progetto dovrà arrecare apposito annullato.
9. Per gli strumenti di pagamento si rinvia al Manuale procedurale del Programma Operativo Regionale del POR FESR 2014-2020 di cui all'Allegato A alla DGR n. 825 del 06.06.2017 sezione II par. 2.8).

Di seguito si riporta un elenco non esaustivo della documentazione amministrativa da presentare per i contratti di appalto:

- deliberazione/decreto a contrarre;
- avviso/invito pubblico;
- comprova avvenute pubblicazioni dell'avviso/invito pubblico;
- provvedimento di nomina della commissione giudicatrice (eventuale);
- elenco ditte invitate, lettera d'invito e copia avviso/invito di ricevimento;
- documentazione a supporto dell'avvenuta verifica del possesso dei requisiti generali e speciali;
- certificato casellario giudiziale;
- verbali di gara;
- comprova dell'avvenuta comunicazione delle eventuali esclusioni;
- atto di aggiudicazione definitiva;
- comprova avvenute pubblicazioni dell'esito di gara;
- comprova delle avvenute comunicazioni dell'aggiudicazione;
- documentazione antimafia, se dovuta;

–copia del contratto nelle forme di legge e recante la clausola di tracciabilità ex lege n. 136 del 2010;

–comunicazione del c/c dedicato e generalità delle persone delegate ad operare sul medesimo ex lege n. 136 del 2010.

Per i contratti di subappalto:

–dichiarazione resa dall’aggiudicatario dell’appalto, all’atto della presentazione dell’offerta, sulle lavorazioni che intendeva subappaltare;

–richiesta di autorizzazione al subappalto;

–contratto di subappalto recante clausola di tracciabilità ex lege n. 136 del 2010;

–comunicazione del c/c dedicato e generalità delle persone delegate ad operare sul medesimo ex lege n. 136 del 2010;

–documentazione a supporto sussistenza requisiti generali e speciali;

–informazione antimafia, se dovuta;

–dichiarazione inesistenza situazioni di controllo e collegamento fra appaltatore e subappaltatore di cui all’art. 2359 C.C.;

–autorizzazione al subappalto.

AVEPA fornirà i necessari riferimenti per la rendicontazione dell’operazione e le modalità di erogazione del contributo.

10. Si rinvia alla sezione II par. 2.7 Manuale procedurale del Programma Operativo Regionale del POR FESR 2014-2020 di cui all’Allegato A alla DGR n. 825 del 06.06.2017 per il periodo di eleggibilità delle spese.

11. Per la documentazione relativa alla spesa, pena la non ammissibilità della medesima, si rinvia al Manuale procedurale del Programma Operativo Regionale del POR FESR 2014-2020 di cui all’Allegato A alla DGR n. 825 del 06.06.2017 sezione III par. 2.2.1.

12. L’iter per la valutazione dell’ammissibilità della spesa rendicontata è svolto nel rispetto della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii, da parte di AVEPA. La procedura istruttoria, comprensiva della fase di liquidazione del contributo, è completata entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di erogazione. Il contributo liquidabile non può essere superiore a quello inizialmente ammesso, anche nel caso in cui le spese rendicontate siano superiori a quanto preventivato.

Articolo 18

Verifiche e controlli del sostegno

1. La Regione del Veneto, anche per il tramite di AVEPA, si riserva la facoltà di svolgere, ai sensi degli articoli 125 “Funzioni dell’autorità di gestione” e 127 “Funzioni dell’autorità di audit” del Regolamento (UE) n.1303/2013, anche nel rispetto di quanto previsto all’articolo 71 “Stabilità delle operazioni” dello stesso Regolamento, i controlli di I e di II livello, comprese verifiche in loco nonché sopralluoghi ispettivi, sia durante la realizzazione dell’operazione che nei 3 anni successivi al pagamento del saldo del contributo al beneficiario al fine di verificare e accertare, a titolo esemplificativo, quanto segue:

–il rispetto dei requisiti richiesti per l’ammissibilità della domanda, l’ammissione e l’erogazione del contributo e la conformità degli interventi realizzati con quelli previsti dal progetto ammesso a contributo;

–che gli interventi e le azioni realizzate siano conformi a quanto stabilito nell’ invito;

–che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario. A tal fine, presso il beneficiario deve essere tenuta disponibile, per un periodo di 10 anni a partire dalla data di

erogazione del contributo, tutta la documentazione connessa alla realizzazione del progetto ammesso ai benefici;

–la proprietà, il possesso e l’operatività dei beni e delle opere finanziati;

–che la spesa dichiarata dal beneficiario sia conforme alle norme comunitarie e nazionali.

2. La Regione, anche per il tramite di AVEPA, potrà effettuare, sia durante la realizzazione dell’operazione che nei 3 anni successivi al pagamento del saldo al beneficiario approfondimenti istruttori e documentali e potrà chiedere copia di documenti riguardanti l’investimento agevolato o altra documentazione necessaria a verificare il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti nel presente Invito per l’ammissibilità della domanda e per l’ammissione/erogazione del contributo.
3. La Commissione Europea, ai sensi dell’articolo 75 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, potrà svolgere, con le modalità ivi indicate, controlli, anche in loco, in relazione ai progetti cofinanziati. I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo da parte della Regione, di AVEPA e della Commissione Europea e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.
4. Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nei termini previsti nella comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo, AVEPA procederà alla revoca totale del contributo. Per ulteriori specificazioni, si rinvia alla sezione III par. 2.2, 2.2.1, 2.2.2. del Manuale procedurale del Programma Operativo Regionale del POR FESR 2014-2020 di cui all’Allegato A alla DGR n. 825 del 06.06.2017 .

Articolo 19

Rinuncia e decadenza del sostegno

1. Qualora il beneficiario non rispetti quanto previsto dal presente Invito in materia di obblighi, attuazione dell’intervento, verifiche e controlli, e in generale siano comunque riscontrate irregolarità come definite all’art. 2, punto 36) del Regolamento UE n. 1303/2013, si provvederà ad accertare la decadenza totale o parziale dal contributo. Per quanto non espressamente previsto nel presente articolo, si rinvia alla sezione I par. 2.3 del Manuale procedurale del Programma Operativo Regionale del POR FESR 2014-2020 di cui all’Allegato A alla DGR n. 825 del 06.06.2017.
2. In caso di rinuncia volontaria al contributo concesso da parte del beneficiario, la rinuncia al sostegno deve essere comunicata ad AVEPA, all’indirizzo protocollo@cert.avepa.it; AVEPA provvederà ad adottare il provvedimento di revoca ed il beneficiario deve restituire l’eventuale beneficio già erogato.
3. In caso di decadenza di una parte o del saldo del contributo già pagato, si rinvia al Manuale procedurale del Programma Operativo Regionale del POR FESR 2014-2020 di cui all’Allegato A alla DGR n. 825 del 06.06.2017 sezione III.
4. In merito agli obblighi di “Stabilità delle operazioni”, ai sensi dell’art. 71 del Reg. UE 1303/2013, gli importi indebitamente versati in relazione all’operazione saranno recuperati in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti.
5. La decadenza non avrà luogo in caso di fallimento non fraudolento, nel rispetto di quanto previsto all’art. 71 “Stabilità delle operazioni” del Reg. UE 1303/2013.

Informazioni generali e informativa sul trattamento sui dati personali

Articolo 20

Informazioni generali

1. Copia integrale del presente invito e dei relativi allegati saranno disponibili sul sito web dell’Autorità Urbana di Treviso all’indirizzo <http://www.comune.treviso.it/area-urbana-treviso/> nonché alla pagina dell’AdG e pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (BURVET2).
2. Responsabile del procedimento per l’Autorità Urbana di Treviso è il Vice Segretario e Dirigente Settore polizia locale, affari generali e istituzionali - responsabile dell’unità di progetto intersettoriale “Autorità urbana di Treviso” del Comune di Treviso, con sede in 31100, Treviso, Via Municipio, 16, mail: maurizio.tondato@comune.treviso.it, politiche.comunitarie@comune.treviso.it, tel. 0422.658243/ 8258;
per AVEPA: dirigente di AVEPA – Area Gestione FESR o suo delegato.
3. Gli atti connessi al presente invito, per quanto di competenza, sono custoditi e visionabili presso:
 - il servizio Politiche Comunitarie – Smart city, con sede a Palazzo Rinaldi in Piazza Rinaldi, 31100 Treviso; apertura uffici lun-ven dalle ore 8.30-13.30;
 - l’Area Gestione FESR, con sede in via Niccolò Tommaseo, n.67/C, 35131 Padova (PD). L’accesso documentale avviene secondo le modalità previste dalla legge n. 241/90 e ss.mm.ii..
4. Per ulteriori specifiche tecniche sul SIU si rinvia al seguente link: <http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu>.

Articolo 21

Informazione e pubblicità

1. Si rinvia alla sezione III par. 4.5 del Manuale procedurale del Programma Operativo Regionale del POR FESR 2014-2020 di cui all’Allegato A alla DGR n. 825 del 06.06.2017 per quanto concerne le disposizioni in materia di informazione e pubblicità.
2. Ai fini del rispetto del principio di trasparenza delle procedure si informano tutti i soggetti partecipanti al presente Invito che gli elenchi dei beneficiari e dei soggetti esclusi saranno diffusi tramite la loro pubblicazione sul sito istituzionale dell’AU di Treviso, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e sul sito istituzionale <http://bandi.regione.veneto.it> e <http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/fesr-2014-2020>.

Articolo 22

Disposizioni finali e normativa di riferimento

1. Per quanto non previsto nel presente Invito si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, in particolare:
 - Decisione (CE) C(2015) 5903 final della Commissione Europea che ha approvato il POR FESR 2014-2020, Obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” della Regione del Veneto;
 - “Criteri per la Selezione delle Operazioni” approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 in data 16/12/2016, così come suddivisi tra criteri relativi all’ammissibilità tecnica e criteri relativi alla coerenza strategica e qualità delle operazioni nel documento allegato alle Linee guida per la predisposizione del Manuale delle Autorità urbane approvato con decreto regionale n. 52 del 05/07/2017 e smi ;
 - Reg. UE 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e relativi Regolamenti delegati e di esecuzione;

- Reg. UE 1301/2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- DPR n. 196/2008 Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione (vigente sino all'entrata in vigore del nuovo regolamento);
- Regolamento (UE) n. 1370/2007 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo ai servizi pubblici di trasporto passeggeri su strada e su Ferrovia;
- D.Lgs 18 aprile 2016 n. 50 – Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e successive modificazioni, nonché relativi decreti e regolamenti attuativi;
- D.Lgs n. 422/1997 Conferimento alla Regioni e agli Enti Locali di funzioni e compiti in materia di TPL;
- L. Veneto n. 25/1998 Disciplina ed organizzazione del trasporto Pubblico Locale.

2. L'AU di Treviso si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

Articolo 23

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003

1. Ai sensi del Decreto Legislativo n. 196 del 30/06/2003, i dati acquisiti in esecuzione del presente Invito saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative all'esecuzione dello stesso secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.
2. Il titolare del trattamento dei dati è la Regione del Veneto. Responsabili del trattamento dei dati sono AVEPA e l'AU di Treviso .

ALLEGATI:

ALLEGATO B) Dich. capacità finanziaria;

ALLEGATO C) Dich. capacità amm.va e operativa;

ALLEGATO D) Dich. familiari conviventi

ALLEGATO E) Informativa antimafia